Nas al Trigona, l'Asp: "Cucina affidata a ditta esterna, ci riserviamo ogni azione"

Dopo l’ispezione dei Nas che ha portato alla chiusura della cucina utilizzata per smistamento pasti, nell’ospedale Trigona di Noto, l’Asp di Siracusa precisa la sua posizione.
“L’esecuzione del servizio di ristorazione degli ospedali della provincia di Siracusa è terziarizzato, gestito cioè da una società esterna alla quale sono stati affidati anche i locali per la predisposizione della distribuzione dei pasti che vengono preparati nella sede del Centro cottura della ditta appaltatrice, e non all’interno della struttura ospedaliera, trasportati con apposito furgone e trasferiti mediante carrelli nei suddetti locali dove avviene il rinvenimento dei pasti nei contenitori sigillati e la successiva distribuzione nei reparti. Il tutto, come da capitolato di appalto, sotto il profilo igienico-organizzativo, a totale carico e sotto la esclusiva responsabilità della società appaltatrice”, spiega.il direttore sanitario, Salvatore Madonia. “A seguito dell’ispezione del Nas di Ragusa nei locali dell’ospedale di Noto adibiti ad accogliere i pasti per la distribuzione, l’Azienda ha provveduto al trasferimento immediato del servizio in altri locali, avviato una indagine interna e contestato alla ditta aggiudicataria quanto rilevato, chiedendo entro i termini previsti nel capitolato le proprie controdeduzioni nonché l’immediato adeguamento dei locali, riservandosi ogni adempimento consequenziale”.

La protesta di Calogero, malato di amianto: mille giorni senza tagliare capelli e barba

Da oltre mille giorni un ex metalmeccanico siracusano non taglia la barba. Sono adesso 25 centimetri di rabbia e protesta silenziosa. La sua storia è quella di tanti operai che pensavano di aver trovato un lavoro dignitoso per mantenere le loro famiglie e invece si sono trovati a combattere contro un mostro. Calogero Vicario, questo il suo nome, adesso ha 61 anni e i bronchi pieni di amianto che respirava nelle Industrie meccaniche siciliane dove ha lavorato per tanto tempo.

Quattro o cinque volte l'anno combatte con brutte bronchiti e ha un deficit respiratorio del 38%. Qualsiasi piccolo sforzo lo affatica moltissimo e deve sempre portare con sé un broncodilatatore. Negli ultimi mesi si è sottoposto a una Tac che ha, purtroppo, portato alla luce diversi noduli, ed è quindi sotto stretta sorveglianza sanitaria. Ricorda sempre che almeno 20 suoi colleghi sono venuti a mancare in questi anni a causa dell'amianto. Così come in tutte le fabbriche in cui veniva usato il minerale killer.

A fine mese l'appuntamento decisivo in un'aula di Giustizia. Il 28 aprile, curiosamente giornata mondiale della malattie da amianto, prevista l'udienza in Cassazione. Insieme ad altri 9 colleghi, Calogero Vicario si era visti riconosciuti i benefici amianto e quindi il prepensionamento. Diritti poi negati in Appello. Ora la loro battaglia è in mano ai giudici ermellini che decideranno sulle loro vite. "Quel giorno voglio esserci fisicamente. Mi andrò a sedere davanti la Cassazione.

Voglio portare ancora una volta la mia testimonianza e lo farò insieme a mia figlia. Non ci aspettiamo nulla di particolare, anche perché moralmente mi sento di avere già vinto", dice da Priolo, la sua città. "Siamo riusciti, anche grazie all'avvocato Ezio Bonanni, presidente dell'Osservatorio Nazionale Amianto, e all'onorevole Pippo Gianni, ex sindaco di Priolo Gargallo, a scoperchiare il vaso di Pandora. Nessuno prima del 2009 in Sicilia parlava di amianto. Ora ci affidiamo alla Suprema Corte, per capire se è giusto che per un cavillo dobbiamo essere trattati come delinquenti, perché è di questo che si tratta. L'Inps ci ha anche chiesto indietro il denaro che ci ha concesso dopo la sentenza di primo grado, che avevamo vinto. Negli anni abbiamo ammortizzato la spesa, ma abbiamo pagato sulla nostra pelle questa ingiustizia. E con noi le nostre famiglie. Mi è costata anche la protesta che si è concretizzata con il mancato taglio di barba e capelli. È stato difficile, anche a livello psicologico. Eppure ho sempre pensato di essere nel giusto e che non dovevo assolutamente mollare".
Le patologie asbesto correlate sono gravissime e possono manifestarsi anche 30 o 40 anni dopo l'esposizione. Per questo l'Ona continua a lottare per i diritti delle vittime e delle loro famiglie. Si può richiedere assistenza online o al numero verde gratuito 800 034 294.

Buche stradali "chiuse" con piastra riscaldante a infrarossi, sperimentazione

al via da Cassibile

Le riparazioni stradali avvengono adesso a Siracusa attraverso l'utilizzo di una piastra riscaldante. Il macchinario non è una novità assoluta, viene già impiegato da diverse amministrazioni pubbliche ed anche la vicina Floridia ha sperimentato nei mesi scorsi questo sistema. Adesso tocca al capoluogo. A Cassibile i primi test, con interventi di riparazione buche effettuati dalla ditta TS Asfalti di Valverde che si è aggiudicato, con un ribasso del 20% i lavori di manutenzione ordinaria (a base d'asta 150mila euro).
La riparazione delle buche sulla pavimentazione stradale avviene attraverso la piastra riscaldante ad infrarossi, seguita dalla miscelazione del materiale riciclato, con l'aggiunta di additivo rigenerante, di emulsione bituminosa, di conglomerato bituminoso a caldo tramite termocontenitore (hotbox), cui seguono "paleggiamento e compattazione" dell'intervento.
"Da Cassibile si sta procedendo gradualmente verso il centro città e Belvedere. Si tratta di un secondo intervento che segue quello dei mesi precedenti", lo dichiarano il sindaco Francesco Italia e l'assessore ai Lavori Pubblici Vincenzo Pantano. "Nelle scorse settimane – aggiungono – gli Uffici avevano predisposto un progetto complessivo di lavori su strade urbane ed extraurbane di competenza del Comune per renderle transitabili in sicurezza, eliminando quelle situazioni di degrado del manto stradale dovuto all'intenso traffico veicolare. Si è deciso di puntare su una nuova tecnica di intervento, nell'ottica dell'ottimizzazione dei costi e della qualità del lavoro finito".

Lavorare in cantieri all'estero: formazione con il gruppo Irem per tecnici e laureati

(c.s.) Per 16 ragazzi, diplomati in materie tecniche o laureati in ingegneria, il sogno di imparare concretamente un lavoro e di poter partire per l'estero potrebbe presto diventare realtà. Il 12 aprile inizierà l'Academy gratuita organizzata da Randstad, società leader nel mondo dei servizi per le risorse umane, e Gruppo IREM, leader nel settore dell'Energia e impiantistica industriale, con sede a Siracusa. Due corsi di formazione: uno per addetti all'ufficio tecnico, l'altro per addetti alla pianificazione.
La selezione è aperta a Diplomati in indirizzi tecnici (elettrico, elettronico, meccanico), liceo scientifico o CAT, oppure laureati in ingegneria (gestionale, meccanica, elettrica e industriale). E' richiesta disponibilità a lavorare all'estero, conoscenza di base della lingua inglese e preferibilmente competenze nell'utilizzo di software per il disegno e la progettazione.
La formazione, da svolgersi in parte online e in parte presso l'azienda, per una durata di 220 ore totali, comprenderà lezioni tecniche (basi di project management, disegno tecnico, utilizzo software), informatiche, (excel), di lingua inglese e un approfondimento dedicato all'acquisizione di soft skills (gestione del cambiamento, digital mindset, lavoro di gruppo).
"La formazione del personale rappresenta uno dei passaggi chiave che un'azienda ha necessità di attuare per essere competitiva, in un mondo in cui i cambiamenti avvengono con estrema rapidità – ha dichiarato Giovanni Musso Amministratore delegato di IREM – Occorre sviluppare un nuovo modello di crescita che favorisca la formazione del personale con

qualifiche professionali medio alte, in grado di tenere agganciate le competenze alle esigenze dell'impresa superando così un mismatch delle competenze che attualmente caratterizza il mercato del lavoro".
"Come Randstad siamo orgogliosi di poter offrire una concreta opportunità di lavoro per i ragazzi del nostro territorio – spiega Bruno Piccoli Area Manager Catania Randstad Italia -. Questa importante partnership dimostra il ruolo della formazione nel poter costruire un futuro di successo. Sia all'interno della nostra regione, che verso l'estero".
Durante il periodo di formazione i ragazzi potranno contare su vitto e alloggio oltre al trasporto tra hotel e azienda.
Dopo il corso di formazione, i candidati selezionati potranno essere assunti dal Gruppo IREM e valutare opportunità presso i cantieri dell'azienda. Una volta all'estero tutte le spese di vitto e alloggio saranno a carico dell'azienda.

Trasporto pubblico a Siracusa, c'è il nuovo gestore: è Sais. Affidamento per 24 mesi

E' la società Sais, con sede a Catania, il nuovo gestore del servizio di trasporto pubblico locale a Siracusa. L'annuncio questa mattina in conferenza stampa. E' stato il sindaco, Francesco Italia, ad ufficializzare l'affidamento per i prossimi 24 mesi. Con lui al tavolo anche gli assessori Enzo Pantano e Pierpaolo Coppa ed i dirigenti Emanuele Fortunato e Jose Amato. Valore dell'affidamento 5 milioni di euro, con 600mila euro a carico del Comune ed il resto dalla Regione.

Dopo diversi decenni in esclusiva con Ast, per la prima volta Siracusa quindi cambia. Complice anche la crisi dell’Azienda Siciliana Trasporti che ha anticipato i tempi e permesso un affidamento ponte, durante il quale verranno predisposti tutti i passaggi necessari per la gara d’appalto futura.
Il nuovo servizio scatterà il 17 aprile, senza troppe novità rispetto al passato. Da maggio via al nuovo programma di esercizio su tutto il territorio cittadino e quindi anche ai nuovi percorsi. “Questo risultato è frutto di un lavoro collegiale, in cui ognuno ha avuto un ruolo: la politica, il settore mobilità e trasporti e la società milanese con cui abbiamo rapporti dall’ anno scorso (Tau Engineering, ndr)”, ha spiegato il sindaco.
Attraverso la Regione, “fondamentale per questa transizione”, sette bus oggi utilizzati da Ast saranno destinati affidati al nuovo gestore. Pronta anche la convenzione per l’uso dei due bus elettrici acquistati dal Comune di Siracusa e fermi un deposito da un anno. A regime, saranno 19 i bus in circolazione a Siracusa, con programma di lavaggio periodico per ragioni di decoro. Ci saranno mezzi da 8 metri ed altri da 6,10 per entrare in Ortigia e per il Molo.



L’idea guida del nuovo servizio di trasporto pubblico, d’intesa con Sais, è il collegamento centro-periferie “per recuperare l’idea del servizio pubblico in città”. L’obiettivo è quello di aumentare la percentuale di utilizzo dei mezzi pubblici che oggi viaggiano a Siracusa con meno del 10% di posti occupati. “È chiaro che non funzionerà tutto alla perfezione in pochi giorni ma ci stiamo preparando al futuro”, le parole del primo cittadino.
Il nuovo servizio è stato organizzato in 14 linee, sette delle quali copriranno l’area urbana. Si tratta di due dorsali nord-sud (che collegheranno viale Scala Greca e il rione Santa Panagia col centro storico) e di 5 circolari: Molo sant’Antonio, Ortigia, Akradina, Grottasanta ed Epipoli. Tutte le circolari hanno punti di contatto con le dorsali così da consentire ai passeggeri di arrivare fino in centro.
Delle altre 7 tratte, due collegheranno la città con Cassibile (una diretta e una circolare che passa per Fontane Bianche); una porterà a Belvedere; due saranno destinate al trasporto degli studenti di Cassibile e Belvedere con corse alle ore 7 e alla 14; una sarà dedicata al collegamento con il cimitero (4 corse al giorno che saranno almeno raddoppiate nel periodo della Festa dei defunti); una partirà dalla città per toccare tutte le contrade balneari con 4 corse giornaliere.
Il biglietto si corsa semplice costerà 1,20 euro (1,50 se acquistato sul bus); 1,50 è il prezzo del biglietto da 90 minuti, 3 euro il giornaliero, 7 euro quello di tre giorni, 10 euro il settimanale. L’abbonamento mensile sarà venduto a 30 euro, 300 quello annuale.
«Dopa la decisione dell’Ast di abbandonare Siracusa e comunicata 40 giorni fa – ha spiegato l’assessore Pantano – ci siamo messi al lavoro per trovare una soluzione veloce e migliorativa. Pensiamo di esserci riusciti e di avere gettato le basi per fare sempre meglio. Con l’Ast manteniamo buoni rapporti e, anzi, avremo bisogno di loro in questa fase di passaggio», ha detto l’assessore Enzo Pantano.

Pasqua. L'Arcivescovo incontra la stampa: "La fine di ogni percorso è segno di rinascita"

“Il cammino che porta all’eternità, dove la vita continua, non solo nell’immortalità ma nella partecipazione alla vita di Dio. Questo mistero che è grande e abbraccia tutto il nostro mondo, si presenta in ogni momento di tribolazione, di conclusione di un percorso, è segno di una rinascita, di una nuova vita”. Sono le parole dell’Arcivescovo di Siracusa, Mons. Francesco Lomanto, che questa mattina, come da tradizione, ha incontrato i giornalisti per lo scambio di auguri in vista della Pasqua. Il messaggio che l’Arcivescovo lancia è di speranza, un invito a guardare le cose e la vita da un’altra prospettiva.

Siracusa-Gela, preoccupazioni per lo stop ai lavori: Cna, "la Regione faccia chiarezza"

Il paventato stop ai cantieri ragusani della Siracusa-Gela provoca diverse reazioni. Nei giorni scorsi era stato Nino Minardo (Lega) a rilanciare l’allarme, dopo la nota inviata

dalla Cosedil che attende ancora diversi pagamenti. Oggi anche i presidente Cna di Siracusa (Rosanna Magnano) e Ragusa (Giuseppe Santocono) fanno sentire la loro voce. “Riteniamo indispensabile, al punto in cui stanno le cose, una grande operazione di verità e trasparenza sulla vicenda relativa al completamento dei lavori. Tra il mese di febbraio e marzo era stato paventato il rischio legato al blocco dei lavori per il completamento del lotto autostradale che procede da Ispica a Modica. La Cna, dialogando con le imprese fornitrici, ha preso atto che le stesse erano state saldate fino al mese di dicembre e di fatto stanno continuando a lavorare e a pagare i loro dipendenti. Ecco perché le notizie che riguardano un nuovo blocco dei lavori preoccupano il territorio, le imprese e le famiglie dei numerosi lavoratori impegnati. Dobbiamo dire di più. E cioè che il 18 marzo scorso, ad esempio, in occasione di un convegno organizzato dalla Cna a Ragusa per discutere delle due autostrade, la Siracusa-Gela e la nuova Ragusa-Catania, alla presenza dell’assessore regionale al territorio e Ambiente Elena Pagana e del dirigente regionale alle Infrastrutture architetto Salvatore Lizzio non è emersa nessuna posizione da parte del Governo regionale che lasciasse presagire il blocco dei cantieri. Per cui, tutta questa vicenda merita di essere definita fin dentro i particolari”. Chiarezza viene richiesta in primis, quindi, al governo regionale. “L’assessore alle Infrastrutture, Alessandro Aricò, e l’assessore all’Economia, Marco Falcone, dovrebbero quantomeno esprimersi con una sola voce per capire se esiste davvero una ipotesi di blocco dei lavori, se il Cas ha pagato o meno la Cosedil o se il ministero ha inviato o meno le somme per pagare l’impresa appaltatrice”, dicono i segretari territoriali di Cna Siracusa e Ragusa. Lamentano, in sostanza, la mancanza di comunicazione istituzionale. “Il governo regionale dica la sua e tranquillizzi le imprese tutte. Abbiamo sempre sostenuto che la Siracusa-Gela è un’opera che si potrà completare solo grazie al protagonismo e all’impegno del territorio. Occorre evitare di innescare preoccupazioni pericolose”, dicono Gianpaolo Miceli (Siracusa) e Carmelo

Caccamo (Ragusa).

Caro-voli, dalla Regione nuova segnalazione all'Antitrust. L'opposizione: "poca cosa"

«Sul caro-voli, che anche in questi giorni prima di Pasqua sta interessando le tratte da e per la Sicilia, ho deciso di intervenire con una nuova segnalazione all'Antitrust e scrivendo anche ai ministri Giorgetti e Salvini, così come avevo preannunciato domenica». Il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani torna così sul tema che aveva lui stesso sollevato a novembre dello scorso anno. Ieri ha nuovamente scritto all'Autorità garante per la concorrenza e il mercato a proposito del rincaro dei prezzi dei voli, in particolare da e per Roma e Milano.
«Si tratta di una grave disparità di trattamento nei confronti della Sicilia – prosegue il governatore – a causa della condotta delle compagnie aeree che, in taluni casi, eccedono nella "discriminazione dei prezzi" durante determinati periodi dell'anno, rispetto ai costi sostenuti. In prossimità delle festività pasquali e dei ponti del 25 aprile e 1 maggio appare evidente il ripetersi di quanto accaduto in occasione dello scorso Natale. È inaccettabile che compagnie come Ita, a totale controllo pubblico, e cosiddette "low cost" come Ryanair realizzino prezzi offensivi per il buonsenso, tanto più se aggiungiamo la scarsa trasparenza sulle tariffe perché ai prezzi, a seconda delle compagnie aeree, va sommato il costo dei bagagli a mano o da stiva, il costo della scelta dei

posti e quello della priorità di imbarco. Tutti elementi che fanno lievitare il primo prezzo che viene indicato all'utente». Nella nuova segnalazione il presidente della Regione ribadisce la «scarsa programmazione» e la «carente attenzione da parte delle compagnie aeree alle richieste del mercato da e per l'Isola tutto l'anno e, certamente, durante i picchi relativi alle festività».
Ai ministri delle Infrastrutture Mattero Salvini e dell'Economia Giancarlo Giorgetti, il presidente Schifani sottolinea che «nella condizione di insularità della Sicilia il trasporto aereo riveste un ruolo strategico fondamentale per garantire la continuità territoriale e la mobilità dei suoi abitanti e, non secondariamente, ai fini dello sviluppo del turismo. Non è ammissibile che i cittadini siciliani continuino a essere penalizzati». Per queste ragioni, il presidente della Regione chiede ai ministri di intervenire con Ita e Ryanair «affinché adottino fin da subito politiche commerciali tendenti a una drastica riduzione del costo dei biglietti e a un incremento della frequenza dei voli».
Per l'opposizione, però, non basta. "I prezzi ancora alti dei voli da e per la Sicilia sotto Pasqua dimostrano, ove ce ne fosse stato bisogno, che le azioni messe in campo dal governo Schifani sono state del tutto insufficienti. Non bastano le segnalazioni all'Antitrust per uscire dal vicolo cieco in cui siamo finiti, con la conseguenza che ora sono i siciliani a scontare sulla propria pelle le conseguenze di questa incresciosa situazione. Bisogna mettere in campo situazioni strutturali, come l'aumento dell'offerta e soprattutto bisogna farlo subito, se vogliamo consentire ai siciliani di spostarsi liberamente e di salvare i ponti del 25 aprile, 1 maggio e 2 giugno, che sono imminenti". Lo afferma la deputata M5S Jose Marano, vicepresidente della commissione Ambiente Mobilità e Trasporti dell'Ars. "Sul caro voli – dice Marano – è stato istituito un osservatorio regionale che doveva evitare che il caro biglietti verificatosi a Natale si ripetesse anche a Pasqua. I risultati sono sotto gli occhi di tutti, anche perché i componenti di questo osservatorio si sono riuniti una

sola volta. Troppo poco per incidere positivamente su una questione che andava, e va, affrontata con ben altro mordente".
Dal Pd fa sentire la sua voce il deputato regionale Michele Catanzaro, capogruppo in Ars. "Il presidente Schifani continua con lo scaricabarile chiamando in causa il governo nazionale, ma nulla è cambiato ed il caro voli che denunciamo fin dall'inizio della legislatura costringerà tanti giovani fuori sede a passare la Pasqua lontano dalle famiglie mentre dal governo arrivano solo chiacchiere e nessuna iniziativa concreta".
"Per superare gli svantaggi dell'insularità servono misure concrete e progetti che garantiscano i diritti dei cittadini che abitano nelle isole e per assicurare le adeguate compensazioni atte a superare gli svantaggi, ma il governo regionale continua a nascondere dietro appelli farsa la mancanza di strategie. Il PD con un emendamento, bocciato dalla maggioranza, – aggiunge Catanzaro – aveva proposto di inserire in finanziaria regionale un contributo di 2 milioni di euro per abbattere i costi dei viaggi degli studenti fuori sede. Nella stessa legge di stabilità, il governo Schifani, invece, ha tagliato di oltre 3 milioni di euro il contributo per la compartecipazione regionale agli oneri di servizio per il trasporto aereo. Lanciare appelli al governo nazionale senza la reale volontà di aprire un tavolo di trattative per risolvere il problema e quando chiaramente l'azione di governo rema contro ad un reale sostegno a chi subisce la scure del caro biglietti – continua – serve solo a gettare fumo negli occhi. Giovedì saremo in prima fila alla manifestazione di protesta che abbiamo organizzato contro il caro voli e che prenderà il via alle 15.30 da via Etnea, di fronte all'ingresso di villa Bellini, per concludersi in piazza Duomo. Non è più accettabile continuare a speculare sulle spalle delle famiglie".
Sul fronte nazionale, il parlamentare del M5S Filippo Scerra ha presentato una interrogazione sul caso. "L'assoluta immobilità del governo sul caro-voli per i cittadini siciliani

è un grave problema. L’esecutivo a trazione nordista trascura la Sicilia. Per questo ho deciso di presentare un’interrogazione al ministro Salvini: non è possibile esporre studenti e pendolari siciliani a un salasso, imponendo loro un prezzo dei biglietti assolutamente abnorme con la scusa delle festività pasquali”, le sue parole.

Vertenza Autogrill Siracusa, buone nuove per i 13 lavoratori. FIlcams: "Gran risultato"

“Siamo riusciti a raggiungere un risultato fino a qualche mese fa insperato”. Il segretario provinciale della Filcams Cgil, Alessandro Vasquez, non nasconde la sua soddisfazione per la chiusura positiva della vertenza Autogrill. Il sindacato è stato impegnato sul caso per diverso tempo, al fianco dei 13 dipendente rimasti senza reddito dopo l’interruzione del rapporto negli autogrill autostradali di Siracusa.
“Riaprirà in estate il punto vendita di Bagali che riassorbirà il personale lì precedentemente impiegato. Gli altri lavoratori, invece, godranno di una prelazione di 24 mesi non solo sui locali ancora dismessi di Serramendola e Gargallo, ma verranno anche chiamati da Autogrill/Nuova Sidap per lavorare presso il punto vendita gestito direttamente dalla multinazionale a San Demetrio – Lentini”. Vasquez ricorda come la Filcams abbia prima
“respinto un licenziamento nullo ed adesso, dando atto a tutte le parti degli sforzi compiuti, possiamo affermare di aver raggiunto davvero un ottimo risultato per i nostri

lavoratori”.

Giornata della Ristorazione: social contest a suon di ricette, protagonista il pane

Anche a Siracusa preparativi per la Giornata della Ristorazione, in calendario il 28 aprile. Ideato dalla Fipe, sigla dei pubblici esercizi di Confcommercio, l’evento sarà celebrato a Siracusa con un social contest che coinvolgerà ristoranti, pizzerie, osterie, hotel, trattorie e take-away dell’intero territorio provinciale.
Al progetto, al debutto, è collegata una nobile iniziativa benefica: Fipe devolverà a favore della Caritas Italiana una somma stimata sul numero delle ricette che verranno registrate dai ristoratori aderenti.
La giornata e quindi il contest hanno come tema centrale il pane, alimento che da sempre accompagna la vita dell’uomo ed è un simbolo forte dello stare assieme. E sarà proprio il pane in tutte le sue accezioni protagonista della ricetta da ideare e proporre, dando la propria personale interpretazione del senso dell’ospitalità.
Clienti e appassionati di cucina potranno poi votare dal 20 al 27 aprile la ricetta preferita sui social della Confcommercio Siracusa; il piatto che riceverà più like sarà inserito nel menù dell’attività che vincerà il contest e riceverà l’assistenza gratuita nell’ attivazione di un tirocinio formativo.
“Sono molti – dichiara Maurizio Filoramo, presidente di Fipe Siracusa – i ristoranti del nostro territorio che hanno già aderito alla giornata e molti altri si aggiungeranno nelle

prossime settimane. La ristorazione è un volano importante dell’economia del territorio sia in termini di valore aggiunto che di occupazione ma è anche un condensato di valori sociali, storici e culturali in cui trova espressione il nostro stile di vita e il nostro modo di stare assieme. La ristorazione anima città, quartieri e borghi e si conferma come uno dei principali attrattori della nostra offerta. Per tutte queste ragioni dobbiamo essere orgogliosi di fare impresa e di lavorare in questo settore e ci piacerebbe che anche le istituzioni riconoscessero questi valori. La Giornata vuole esprimere tutte queste cose insieme”.